



FESIK MAGAZINE

IL GIORNALE DELLA FEDERAZIONE EDUCATIVA
SPORTIVA ITALIANA KARATE E DISCIPLINE ASSOCIATE

ANNO 4 N. 3



Le migliori opportunità



Lo STAGE



Campionato Ragazzi - Montecatini



Stage tecnico di Gaera 2018



Campionato Agonisti - Rimini



Dalle Regioni

Un altro anno è passato e per la Fesik è tempo di valutazioni sul presente e futuro. La presenza di tanti importanti tecnici sta portando ad un ulteriore innalzamento del livello tecnico per tutti gli affiliati della federazione.

Uno dei progetti federali più significativi è di dare a tutti le migliori opportunità di confronto, sia tecnico che agonistico. E' per questo motivo che sono previsti anche per il prossimo anno due stage nazionali, il primo di "aggregazione" in ottobre a Gaeta dove si lascia ai docenti la libertà di poter esprimere le proprie conoscenze e capacità in base alle esperienze acquisite durante gli anni di pratica, il secondo in marzo aperto a tutti ma riservato principalmente ai docenti regionali e nazionali, durante il quale vengono perfezionati i programmi federali ed uniformati i kata in osservanza delle direttive indicate dalle principali scuole riconosciute a livello internazionale. Ed è sempre per il medesimo motivo che la Fesik, con un imponente sforzo economico e dispendio di energie, ha richiesto ed ottenuto le affiliazioni alla Wukf, World Union of Karatedo Federations, ed alla Etkf, European Traditional Karate Federation, oltre a mantenere la sua storica affiliazione alla Wuko&Ad, World United Karate Organization & Associated Disciplines. L'appartenenza a queste organizzazioni mondiali apre le porte agli atleti della Nazionale Fesik ad importanti circuiti internazionali ed ai campionati mondiali Uwk, United World Karate.

Tradizionale, Generale e Contatto sono ora equamente rappresentati all'interno della Fesik. L'inserimento come unica rappresentante italiana all'interno della Etkf - in attesa della ufficializzazione anche all'interno della Itkf, International Traditional Karate Federation, storica organizzazione condotta per tanti anni dal M° Hidetaka Nishiyama ed oggi presieduta dal brasiliano Gilberto Gaertner -, porterà all'inserimento nella programmazione federale di nuove categorie come il Fukugo, il Kogo e l'Enbu, novità che andranno ad implementare il già alto valore dei suoi praticanti. I tre settori avranno diverse commissioni ed anche nell'ambito della Squadra Nazionale vi saranno delle novità che porteranno ad una divisione dei ruoli direttivi e funzionali ed una conseguente maggiore professionalità in un ambiente da sempre ritenuto molto

importante dai vertici dirigenziali. "L'ingresso della Fesik nella Etkf - spiega il Presidente Henke - ci ha spinto ad una completa rivalutazione del settore tradizionale. L'inserimento nei prossimi campionati nazionali di nuove categorie tipiche del karate classico sono la logica conseguenza per creare una squadra nazionale altamente competitiva. Abbiamo tecnici validi che hanno lavorato per anni in questo settore e che possono oggi dare il loro fondamentale contributo. La nostra federazione è sempre stata attenta alla tradizione del Karate ed il nostro costante obiettivo sarà di promuovere il Karate nella sua globalità, fornendo ai nostri associati le migliori opportunità".

L'Accademia Nazionale Italiana Karate (Anika), nata proprio un anno fa su volere della dirigenza Fesik, prosegue con la gestione del rettore Ilio Semino e delle diverse commissioni nel suo intento di formare ed aggiornare tecnicamente, scientificamente e culturalmente non solo i tecnici della Fesik ma anche tutti gli insegnanti che operano sul territorio nazionale nel settore del Karate classico, indipendentemente dalla loro appartenenza.

Non è soltanto il livello tecnico dei docenti a rendere grande una organizzazione ma è anche l'evidenza dei numeri. La Fesik, a Montecatini Terme, nel campionato italiano preagonisti ragazzi dai 6 ai 15 anni ed a Rimini, nel campionato italiano agonisti riservato alle categorie cadetti, juniores, seniores e veterani, ha visto la partecipazione di quasi 2.400 atleti. Risultati rilevanti che consentono all'interno della federazione un confronto agonistico altamente competitivo.

Continua l'importante apporto fornito dai tecnici delle squadre Regionali. Le interessanti prove riscontrate durante il Trofeo delle Regioni anche da atleti meno conosciuti e momentaneamente fuori dall'orbita della squadra Nazionale sono la dimostrazione dell'ottimo lavoro dei responsabili Casck svolto in campo regionale. Prosegue anche l'interesse nei confronti degli atleti disabili con corsi di formazione, patrocinati dal Comitato Italiano Paralimpico, per l'insegnamento nelle palestre, con seminari arbitrali, con categorie speciali all'interno dei campionati nazionali e con mirate convocazioni nella squadra Nazionale. La medaglia d'oro ottenuta da Mattia Allesina, l'argento di Daniele Montanari ed il

bronzo di Sara Gatti, atleti con la sindrome di down, al Campionato Mondiale Wukf, sono risultati importanti e di elevato prestigio.

Poche le variazioni all'organigramma della Fesik. Oltre al Presidente Sean Henke, 7° Dan, il consiglio federale Fesik è composto dal Vicepresidente Evro Margarita, 6° Dan, ed dai consiglieri Francesco Romano Bonizi, 8° Dan, Michel Nehme, 7° Dan, Nicola Altieri, 6° Dan, Cristian Piani, 6° Dan, e Marco Fassero, 2° Dan. Il Consiglio di Presidenza è composto oltre che dal Presidente e Vicepresidente anche da Demetrio Donati, 9° Dan e Consigliere personale del Presidente, tra i personaggi storici più esperti del Karate



italiano. La Segreteria è affidata a Biagio Marra ed a Stefano Fenoglio che sta ultimando la progettazione di un nuovo programma informatico che si estenderà ai tesseramenti, ai curricula degli iscritti ed alle competizioni. Continua nel ruolo di Giudice Sportivo l'Avv. Luigi Barbieri, mentre la commissione Federale d'Appello è composta dagli Avvocati Matteo Barbieri e Francesco Maria Galli e dal dott. Demetrio Donati; membri supplenti l'Avv. Barbara Viale, 3° Dan, ed il Dott. Ruben Oddenino, 5° Dan. Andrea Lotti, 8° Dan, ricopre l'importante ruolo di Direttore di gara ed al suo fianco come assistenti vi saranno Paolo Mammarella, 6° Dan e Michele Campaniello. Piero Lassi, 7° Dan, è il Direttore Sportivo della federazione ed il dott. Roberto Bani, 5° Dan, mantiene la carica di responsabile delle Relazioni Internazionali. Il collegio dei revisori dei conti è composto dal presidente Fabio Musico e dai membri Giovanni Rizzi e Pierangelo Casini. Luigi Arnone, 8° Dan, e Rodolfo Corrazzo, 7° Dan, sono gli ispettori federali. Importanti cambiamenti per quanto riguarda le Squadre Nazionali. Per seguire al meglio la linea della United World Karate la federazione ha deciso di dividere la Nazionale nei settori Karate Generale, Tradizionale e di Contatto. Nadia Ferluga, 8° Dan, dopo essere stata consulente federale diventa Direttore Tecnico per quanto riguarda il Tradizionale, mantenendo ad interim anche la conduzione del Kata mentre entra nel settore come responsabile di Kumite Luigi Marra, 6° Dan. Nel Karate Generale mantiene la sua posizione di direttore tecnico Sergio Di Folco, 7° Dan, che si avvale della collaborazione degli allenatori Stefano Colussi, 6° Dan, per il Kumite, Yuri Gasperini, 5° Dan, e Denise Henke, 5° Dan, per il Kata Shotokan e Riccardo Ragno, 5° Dan, per il Kata Shito Ryu. Nel Karate di Contatto Paolo Bolaffio, 9° Dan, è il Direttore Tecnico, allenatore di Kumite Fulvio Pascut, 6° Dan, e di Kata Giuseppe Mandaglio, 5° Dan. Cristian Piani, 6° Dan, è stabilmente referente federale nell'ambito delle Squadre Nazionali. Assistenti di Kumite Saverio Valentini, 3° Dan, e Silvia Notari, 5° Dan. Roberta Annunziata, 3° Dan, e Marta Ciabatta, 4° Dan, sono invece gli assistenti di Kata rispettivamente per lo stile Shito Ryu e Goju Ryu. Stefano Colussi ricopre anche il ruolo di preparatore atletico così come Massimo Magli il ruolo di Fisioterapista della Squadra Nazionale. La commissione Attività Culturale e Didattica è composta dal presidente Roberto Antonietti e dai membri Cristina Fiore e Silvia Del Conte. La Commissione Tecnica Nazionale non ha subito cambiamenti ed è composta dal presidente Sei Iwasa, 8° Dan e dai membri Fausto Freddie Minerba, 8° Dan, e Lido Lombardi, 8° Dan. Mantengono i ruoli nella Commissione Nazionale Insegnanti Tecnici il presidente Antonio Cicatiello, 8° Dan, ed i membri Isidoro Volpe, 8° Dan, e Carlo Pedrazzini, 8° Dan. Lido Lombardi è presidente della Commissione Tecnica Shotokan e viene coadiuvato da Pietro Dall'Olmo, 8° Dan e da Roberto Piccini, 7° Dan. Il M° Ilio Semino, 8° Dan, ricopre l'importante ruolo di Consulente Federale per la stessa commissione Shotokan. Nello Shito Ryu Pierangelo Serra, 7° Dan, presiede la commissione i cui membri sono Costantino Da Ros, 7° Dan, Maurizio Gabiati, 7° Dan, Fabio Robibaro, 6° Dan, e Renato Caracciolo, 6° Dan. Mantengono i loro ruoli nella commissione tecnica di Wado Ryu il presidente Fausto Freddy Minerba, 8° Dan, ed i membri Massimo Ravera, 8° Dan, ed Aurelio Verde, 8° Dan, mentre la commissione tecnica Sahotokai è composta dal presidente Ivo Faralli, 7° Dan, e dai membri Federico Livi, 4° Dan, e Massimiliano Presi, 3° Dan. Responsabile



per stile Sankukai è Ferruccio Baratelli, 7° Dan, che si avvale della collaborazione di Andrea Ambrosini, 4° Dan, e Andrea Annoni, 2° Dan. La commissione Makotokai è composta dal Presidente e D.T. Paolo Bolaffio, 9° dan, dal Vicepresidente Fulvio Pascut, 6° dan, e dai membri Massimo Braglia, 5° dan, Maurizio Mantesso, 5° dan, Gianluca Sanavia, 5° dan e Mario Scilla, 5° dan. Nel ruolo di presidente dell'importante commissione attività giovanile troviamo Vincenzo Cellamaro, 7° Dan, che si avvale della collaborazione dei membri Giorgio Cresio, 7° Dan, Nestore Miceli, 7° Dan e Beatrice Strignano, 5° Dan. La commissione Ufficiali di Gara è presieduta da Vincenzo Ferri, 7° Dan, mentre i membri sono Vincenzo Rampinelli, 7° Dan, Gustavo Cagiano, 7° Dan ed Andrea Lotti, 8° Dan. Coordinatore della medesima Commissione Alfredo Brigantino, 6° Dan. Giacomo Canfora è presidente della Commissione Nazionale Presidenti di Giuria ed è coadiuvato da Simonetta Paoletti e Gabriella Merlo. La commissione medica è composta da Alice Ruttar, Annarita Berretta, Annarose Gschwaendler e Ruben Oddenino. La Commissione Progetti Sociali, con un forte interesse nei confronti degli atleti disabili, è composta dal presidente Mario Campise, 7° Dan, e dai membri Paolo Mammarella, 6° Dan, Francesco Russo Tomaso, 6° Dan, Luigi Gogna, 3° Dan, e Giacomo Canfora. Consulente Tecnico Rolando Gaido, 7° Dan, e consulente arbitrale Salvatore Strummiello, 7° Dan. La Commissione Nazionale di Kumite è presieduta da Maurizio Ferri, 7° Dan, che si avvale della collaborazione di Dario Regina, 7° Dan, Francesco D'Agostino, 7° Dan, Vincenzo Cellamaro 7° Dan, e Luigi Marra, 6° Dan. La Commissione Settore Discipline Associate è composta dal presidente Michel Nehme, 7° Dan, e dai membri Quirino De Santis, 8° Dan, Giovanni Gogna, 5° Dan, Evro Margarita, 6° Dan, e Claudio Parmelli, 7° Dan. Nel settore Aikido il presidente Michel Nehme si avvale della piena collaborazione dei membri Enrico Marri, 7° Dan, Flavio

Pellicelli, 7° Dan, Massimiliano Furlanetto, 6° Dan, Gaspare Giacalone, 6° Dan, Marilena Dellorusso, 5° Dan, e Fabio Bartolomei, 5° Dan. Il vice presidente Evro Margarita segue anche la Commissione Nazionale Settore Self Defence, suddivisa in ulteriori settori: la Difesa Personale con Nicola Altieri, Davide Bocci, Lido Lombardi, Flavio Pellicelli, Gaspare Giacalone, Francisco Saia e con i consulenti della stessa Commissione Dr.ssa Cristina Fiore (Psicologia della Difesa Personale) e Avv. Luigi Barbieri (Aspetti Legali della Difesa Personale), il settore Krav Maga con il presidente Giovanni Gogna, 5° Dan, i membri Claudio Parmelli e Gustavo Cagiano ed il Consulente tecnico Nazionale Alessandro Del Pia, il settore Ju Jitsu è attualmente gestito dal M° Giacomo Spartaco Bertoletti, Shike Iemoto kaiji co-founder, e infine il settore M.I.D.E. (Metodo Istantivo Difesa Personale) con Francesco Grassi, 5° Dan. La commissione Taiji Quan e Qigong è seguita dal presidente Lorenzo Lombardi e dai membri Quirino De Santis, 8° Dan, e Sauro Somigli, 7° Dan. Vincenzo La Camera, 5° Dan, è responsabile del settore Karate Koryu Uchinadi. Claudio Parmelli, 7° Dan, è responsabile del settore Judo, Juan Ramon Galvez Marin (Lama Jampa Gyatso) del settore Kung Fu. Il settore Jeet Kune Do e Kali Eskrima è seguito da Antonio De Vivo mentre il settore Ryukyu Kobudo da Francesco La Barbera, 4° Dan. Prezioso come sempre l'apporto del M° Gavino Scanu, 7° Dan, più volte chiamato a sostenere docenze su teorie e partecipa ai seminari federali, del M° Michele Scutarò, 7° Dan, ed Alfredo Defendi, 8° Dan. Infine la gestione regionale con

i presidenti, commissari o delegati di riferimento: Biagio Marra in Piemonte, Luigi Sassi in Valle d'Aosta, Luigi Gogna in Lombardia, Alessandro Michelin in Veneto, Elsa Kozina Kirchmayer in Friuli Venezia Giulia, Michele La Placa in Trentino Alto Adige, Giuseppe Ricci in Liguria, Andrea Mascaro in Toscana, Annarita Berretta in Umbria e Marche, Paolo Mammarella nel Lazio e Abruzzo, Raffaele Gaita in Campania, Gustavo Cagiano in Puglia, Molise e Basilicata, Simone Cocco in Sardegna e Vincenzo Gemma in Sicilia.

Molto interessante l'organizzazione del "Top 5" in Lombardia, una serie di gare aperte a tutti con le stesse categorie in cinque diversi luoghi lombardi. Una iniziativa già sperimentata in passato e che ha ottenuto un ottimo riscontro di partecipanti. Quest'anno si svolgeranno a San Pellegrino Terme (Bg), Cologne (Bs), Selvino (Bg), Gambarà (Bs) e Carpenedolo (Bs).

Dopo aver partecipato al 33° Campionato Europeo Etkf di Belgrado ed agli Internazionali Wukf in Brasile e dopo lo stage tecnico ed il raduno delle squadre nazionali di Gaeta, i prossimi appuntamenti agonistici per la Fesik saranno il Campionato Italiano Uwk-Italy in ottobre, la 9a edizione della Coppa del Mondo Wuko&Ad e 5° Memorial Carlo Henke che si terrà a Lignano Sabbiadoro dal 16 al 18 novembre 2018 ed il Campionato Italiano Assoluto in dicembre.

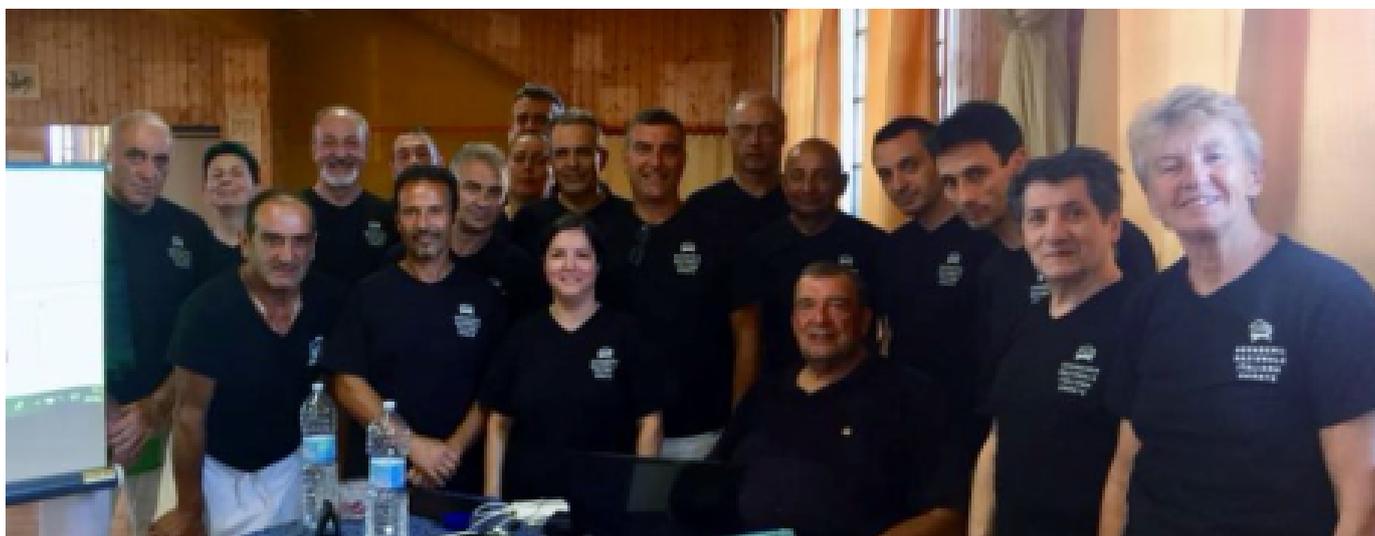
Si apre una nuova stagione con la sensazione che anche le prossime valutazioni saranno altrettanto positive come quelle dell'anno appena passato.

ANIKA

Prosegue con ottimi risultati il programma della A.N.I.Ka., l'accademia fortemente voluta dalla Fesik ed aperta a tutti i praticanti di Karate. Il secondo appuntamento, oltre alla presenza come docenti dei maestri Ilio Semino e Nadia Ferluga ha visto la partecipazione di uno dei più grandi karateka che l'Italia abbia mai espresso, Bruno Demichelis, campione europeo di kumite nel 1975 e 1975 e due volte medaglia d'argento ai mondiali nel 1970 e 1977, stimato psicologo dello sport e collaboratore scientifico di squadre di calcio del calibro di Chelsea e Milan.

Oggetto della lezione tenuta dal maestro veneziano è stato lo stress e la respirazione funzionale, argomenti fondamentali per qualsiasi agonista.

Estremamente importanti le parole finali del Rettore Ilio Semino: "Lezioni come quella del Maestro Paolo Bolaffio lo scorso Marzo e quella del Dottor Bruno Demichelis sono sedute irripetibili, di grande spessore scientifico, proposte con grande professionalità e frutto di decenni di esperienza nei settori della psicofisiologia, delle discipline del corpo e della mente, arricchite da dimostrazioni pratiche, sia di carattere empirico che strumentale. La soddisfazione dimostrata ed espressa dagli accademisti presenti è la miglior garanzia che il "progetto Anika" sia, oggi, la sola strada per un Karate "colto", completo e senza miopi divisioni di scuola o federazione. Noi questa strada la proseguiamo, per tutti indistintamente, per chi ama la disciplina e ne vuole affrontare i lati più nascosti".



La primavera apre le porte alla nuova stagione agonistica della Fesik con il primo campionato italiano in programma, quello riservato ai Ragazzi dai 6 ai 14 anni. Una stagione che si prevede particolarmente intensa, non solo per i vari appuntamenti regionali e nazionali, circuiti agonistici e raduni Cask, ma anche per gli atleti della squadra nazionale che, dopo gli ottimi risultati ottenuti nei diversi trofei internazionali, saranno impegnati ai campionati europei e mondiali Wukf, Wuko ed Etkf.

La ormai formalizzata divisione del Karate in tre settori, Generale, Tradizionale e Contatto sta conducendo la Fesik ad impegnarsi su ogni fronte, sapendo di avere le prerogative e le qualità necessarie per emergere con i propri atleti in ognuno di questi campi.

Ma è soprattutto l'attività giovanile da promuovere e proprio per questo motivo la federazione sta lavorando per sviluppare il "Progetto Giovani", il cui obiettivo è di valorizzare e di specializzare la formazione dei giovani atleti in età pre-agonistica, ovvero nella fascia d'età compresa fra gli 11 e i 14 anni e la creazione di una rappresentativa nazionale, vera anticamera per l'accesso alla Squadra Nazionale maggiore.

Ancora alto il numero dei partecipanti al campionato che si è svolto a Montecatini Terme dal 14 al 15 aprile: quasi 1400 atleti e 189 squadre e 102 società provenienti da tutt'Italia. Nel kata si è optato per una ulteriore divisione. Oltre allo Shotokan, che da sempre ha la percentuale più alta di partecipanti, lo stile Shito ryu è stato separato dalla categoria Rengokai dove sono rimasti gli altri stili presenti in Fesik, Wado Ryu, Goju Ryu, Sankukai e Shotokai. Gli atleti di Makotokai gareggeranno invece insieme agli adulti ai prossimi campionati Agonisti previsti a Rimini al palasport Rds 105.

Nella classifica finale di Kata Shotokan vittoria per la Asd Power Gym Gela del Dt Arcangelo Romano davanti alla Asd Gs Gambarà del Dt Rosino Cigala, alla Asd Kido Club Bollate del Dt Silvia Zanetti ed alla Asd Yoseikan Club Viareggio del Dt Crealbo Gasperini. Nella classifica di Shito Ryu ottiene il primo posto la Asd Bonsai Karate



Olginate del Dt Sergio Colombo, davanti alla San Sui Kan Agrate Conturbia del Dt Pierangelo Serra, alla Asd Anshin Kai 2 Sovere del Dt Pierangela Forchini ed alla Asd Ryu Jin To Tora Roma del Dt Diego Di Gianberardino. Infine nella classifica di Kata Rengokai trionfo per la Asd Epyca Assisi del Dt Simone Cipiciani che si impone sulla Asd Sport and Go Genova del Dt Alice Lorusso, sulla Asd Csk Wado Ryu San Gemini del Dt Francesco Bonizi e sulla Asd Sankukai Bernareggio del Dt Umberto Carrer. In Coppa Italia vince la Asd Project Karate del Dt Sergio Marcialis, davanti alla Dojo Ronin Genova del Dt Giorgio Cresio, la Asd Ronin Club Pozzuoli del Dt Karen Torre e la Asd Gs Gambarà. Nella Classifica di Kumite si impone ancora la Asd Renshi Bari del Dt Algelo Falco, davanti alla Asd Power Gym Gela, alla Asd Fudoshin Riva Ligure del Dt Dario Regina ed alla Asd Ronin Club Pozzuoli. In Coppa Italia vince la Asd Renshi Bari, alla Asd Fudoshin Riva Ligure, alla Asd Atletico Bravetta Roma del Dt Sergio Di Folco ed alla Asd Ronin Club Pozzuoli.



DIFENDERSIK

A Porto Sant'Elpidio (Marche) il 30 giugno si è svolto uno Seminario di Difesa Personale. L'evento organizzato dal Maestro Fabio Biancucci che ha presentato il Krav Maga CQB, erano presenti i Maestri Davide Sist e Domenico Cimino per il Krav Maga TML, il Maestro Luigi Buccioli per il Fu Shin Kempo Karate e il Maestro Davide Bocci per la Difesa Personale del settore Difendersik della Fesik



LA FESIK NELLA SCUOLA

Lo scorso 24 marzo, presso il palazzetto dell'I.T.S.E. Aldo Capitini di Agliana (PT), l'A.S.D. BUDOKAI ha organizzato "La Pasquetta del Budo", giornata dedicata alle arti marziali: Karate, Judo, Aikido, Kung Fu e Krav Maga. In occasione dell'evento si è svolto anche lo Stage Nazionale FESIK di Judo, con atleti provenienti da Verona, provincia di Pavia e regione Toscana. Invitato d'onore il M° Claudio Parmelli, docente Judo FESIK di Verona, oltre al M° Alessandro Raschellà e l'istruttore William Broggin della Scuola Kodokan Judo Kosen di Belgioioso (PV). Oltre quattrocento studenti si sono alternati in 4 ore, dalle 9:00 alle 13:00, sui 5 tatami a disposizione, più trenta atleti fissi per il Judo.

Una grande cooperazione, dove si è potuto constatare ancora una volta come lo sport e, in questo caso, le arti marziali uniscono ed amalgamano alla ricerca del gesto.

A condurre le lezioni con atleti e studenti, il M° Alessio Domenicali per l'Aikido, gli istruttori Nicola Scafetta e Simone Lunardi per il Judo, l'istruttore Giancarlo Aciri per il Kung Fu, l'istruttore Damiano Ganucci per il Krav Maga, il M° Federico Livi e l'allenatore Lorenzo Zucchini per il Karate Shotokai. Da citare l'ottimo lavoro svolto dal M° Parmelli a favore dei diversamente abili, dimostrando che lo sport e le arti marziali sono anche un veicolo per integrare tutti senza alcuna discriminazione. Perfetta collaborazione dell'Assessorato allo Sport del Comune di Agliana con l'insegnante dell'istituto superiore Cinzia Ivancich, affiancata dalla prof.ssa Stefania Massellucci, ed il presidente dell'associazione sportiva Budokai –Centro Arti Marziali Agliana, docente FESIK Karate Shotokai, M° Ivo Faralli, promotore dell'iniziativa. Presente l'assessore allo sport Massimo Vannuccini, che ha manifestato grande soddisfazione nel poter constatare l'armonia che regnava tra studenti ed atleti. Con il suo consenso, Agliana rimane punto di riferimento in Toscana per i corsi regionali monte ore Fesik utili all'acquisizione di gradi e qualifiche.





La grande stagione della Fesik si conclude prima della pausa estiva con l'organizzazione del secondo importante evento nazionale, il Campionato Italiano Agonisti riservato alle classi Cadetti, Juniores, Seniores e Veterani.

Ancora un record di numeri per la Fesik che con 974 iscritti, in rappresentanza di 110 associazioni sportive, ha sfiorato le mille presenze. Da considerare comunque che all'interno di questi numeri hanno partecipato anche gli atleti di "Karate Contatto", presenti anche con le categorie preagonistiche.

Dopo tanti anni la Fesik ritorna in Emilia Romagna, a Rimini, e lo fa in grande, presentando una perfetta organizzazione in uno dei palazzetti più belli e capienti d'Italia, il palasport Rds 105 Stadium, centro polifunzionale adibito ad eventi sportivi e concerti musicali, un vero tempio a pochi passi dalle spiagge del Mare Adriatico e dalle attrazioni che solo la rinomata città romagnola può offrire.

Importanti le modifiche apportate alle categorie. Prima di tutto gli atleti non hanno più la possibilità di iscriversi nelle categorie superiori di età (nel caso dei cadetti e juniores) o nelle categorie inferiori (nel caso dei Veterani). Ogni atleta ha gareggiato esclusivamente nella sua propria categoria, consentendo in questo modo una maggiore opportunità a molti più atleti di salire sul podio. Poi sono state introdotte le categorie di kata "All Age", nelle quali cadetti, juniores e seniores si sono confrontati insieme, "All Styles", nelle quali gli atleti di ogni stile hanno avuto la possibilità di dimostrare le proprie caratteristiche e potenzialità, ed infine le categorie di Kumite "Open Weight", nelle quali hanno potuto combattere gli atleti di ogni peso. Così come avvenuto anche per il precedente campionato Ragazzi di Montecatini Terme, il Consiglio federale ha accolto le richieste dei rappresentanti di stile ed ha diviso le categorie di Kata in Shotokan, Shito Ryu e Rengokai

nella quale sono andati a confluire gli stili Wado Ryu, Goju Ryu, Sankukai e Shotokai e, dal prossimo anno, anche Makotokai.

Dopo la presentazione iniziale durante la quale è stato annunciato l'ingresso della Fesik anche nella Etkf, European Traditional Karate Federation, la più importante organizzazione di karate tradizionale, oggi guidata dal M° Vladimir Jorga, gli oltre quaranta ufficiali di gara sono stati impegnati su sei tatami per quasi venti ore in due giorni, ricevendo i complimenti da parte del consiglio federale. Assente per motivi di salute il presidente della Commissione Arbitrale Vincenzo Ferri, la gestione degli ufficiali di gara è passata al





coordinatore federale Alfredo Brigantino ed ai membri Livio Rampinelli, Gustavo Cagiano ed Andrea Lotti, che nell'occasione si è avvalso della collaborazione, come direttore di gara, di Michele Campaniello. Il presidente della Commissione PdG Giacomo Canfora, insieme ai membri Simonetta Paoletti e Gabriella Merlo, hanno invece seguito da vicino la consueta affidabilità di tutti i presidenti di giuria.

Presenti all'evento, oltre al presidente Sean Henke, al vice presidente Evro Margarita, ai consiglieri federali Francesco Romano Bonizi, Nicola Altieri, Marco Fassero e Cristian Piani, all'ispettore federale Luigi Arnone, al presidente della commissione tecnica Iwasa Sei ed al Responsabile del Karate di Contatto Paolo Bolaffio, prossimo candidato come Presidente alla guida della Wuko&Ad, anche i componenti dello staff della Squadra Nazionale, impegnata a giugno al campionato Mondiale Wukf a Dundee, in Scozia; oltre al Direttore Tecnico Sergio Di Folco anche gli allenatori Denise Henke, Yuri Gasperini, Riccardo Ragno e Stefano Colussi hanno raccolto importanti indicazioni sullo stato di forma dei

convocati al prossimo impegno internazionale. Prezioso come sempre l'apporto di Biagio Marra nelle mansioni di segreteria e dello staff medico composto dalla dott.sa Alice Ruttar e da Annarita Berretta.

Molto toccante la competizione degli atleti con disabilità, tutti affetti dalla sindrome di down, alcuni dei quali hanno manifestato impressionanti qualità tecniche. Un plauso ai membri della Commissione Nazionale Progetti Sociali composta dal presidente Mario Campise e dai membri Paolo Mammarella, Francesco Russo Tomaso, Luigi Gogna e Giacomo Canfora, che stanno lavorando con intensità ed efficacia per l'integrazione degli atleti disabili nelle competizioni nazionali ed internazionali, anche grazie al fondamentale contributo dei consulenti federali Rolando Gaido e Salvatore Strummiello.

Nella classifica di Kata Shotokan è la Asd Skcv Locarno del M° Mario Campise, proprio grazie all'apporto degli atleti disabili, a conquistare il primo posto davanti alla Asd Body World Caltagirone del Dt Ester Gemma, alla Asd Shinken Benevento del Dt Danilo Campolattano ed alla Asd Blue Team Pavona del Dt Paolo Mammarella. Nello stile Shotokan vittoria per la Asd Anshin Kai Milano del Dt Riccardo Ragno, che ha preceduto la Asd Kenyukai Tivoli del Dt Sabrina Tariciotti e del presidente Claudio Chicarella, 7° Dan Shito Ryu, da poco rientrato in Fesik, la Asd Academy Spoltore del Dt Iris Puca e la Asd Ryu Jin To Tora Roma del Dt Diego Di Giamberardino. Nel Rengokai si impone la Asd Epyca Assisi del Dt S. Cipiciani, davanti alla Asd Anshinkai Milano del Dt R. Ragno, Sport and Go del Dt Alice Lorusso ed alla Asd Karate Italy Collepepe del Dt Simonetta Lungo, 7° Dan Goju Ryu, rientrata in Fesik.

In Coppa Italia di Kata sale sul gradino più alto del podio la Asd Sakura Latina del Dt Sabrina Tucci che precede la Dojo Ronin Genova del Dt Giorgio Cresio, la Asd Ronin Club Pozzuoli del Dt Karen Torre e la Asd Gs Gambarara del Dt Rosino Cigala.

Nel Kumite trionfa ancora la Asd Renshi Bari del Dt Angelo Falco, sulla Asd Atletico Bravetta Roma del Dt Sergio Di Folco, sulla Asd Ronin Club Pozzuoli e sulla Asd Shin Kami Casalnuovo del Dt Alfredo Russo. Nella Coppa Italia di Kumite si impone la Asd Shin Kami Casalnuovo davanti alla Asd Renshi Bari, alla Asd Dojo e Fitness Ferentino del Dt Luigi Marra ed alla Asd Karate Campodoro del Dt Fabio Lazzaro.

Nella classifica finale di Makotokai vince la Asd Shinpo Bassano del Grappa del Dt Maurizio Mantesso davanti alla Asd Makoto Triente del Dt Paolo Bolaffio, alla Asd Kfc Arezzo del Dt Diego Ferri ed alla Asd Goshin do Como del Dt Giuseppe Mandaglio.



Con il termine stage viene definita quella fase d'iniziazione pratica o comunque di addestramento per lo svolgimento di una determinata attività o professione. Si definisce anche come corso breve o intensivo. In Italia il termine è spesso confuso sia nell'uso parlato che in quello scritto. La parola inglese stage, viene anche pronunciata "steig" ma non sempre i significati sono più o meno noti.

Insomma a parte la confusione sulla pronuncia e quant'altro, lo stage rappresenta un momento di studio e di condivisione nell'ambito di un contesto lavorativo, sportivo o altro. La durata degli stage può essere di ore, di giorni, fino ad arrivare anche a una settimana.

Uno stage di karate rappresenta o dovrebbe rappresentare un incontro tra praticanti appartenenti a

diverso il docente stesso. Alcuni gradiscono il docente per quello che insegna, per il modo di porsi, altri per la componente umana e non solo tecnica, altri ancora per riconoscenza e quant'altro. Come possiamo vedere ognuno ha le sue motivazioni che possono essere più o meno condivise, rimane il fatto che anche nel caso di una futile motivazione, ad esempio solo per farsi la foto col maestro, la partecipazione c'è stata.

Diversamente cerchiamo di capire perché alcuni non partecipano agli stage. Certamente il problema economico può influire ma non in grossa percentuale. Credo che, dall'analisi dei discorsi e del comportamento di questi praticanti, si intuisce con grande facilità, che considerano la presenza agli stage poco utile o del tutto inutile per la loro crescita e formazione professionale.



gruppi diversi, a scuole diverse, che si ritrovano in una palestra o in un palazzetto in base al numero dei partecipanti, a condividere il lavoro impostato dal maestro docente dello stage. Di norma è più o meno utile a seconda dei contenuti, e ognuno può prendere laddove esistono, spunti per la propria formazione e la crescita tecnica individuale.

Vediamo di capire cosa spinge un praticante a partecipare ad uno stage. Perché un atleta, un maestro un karateka che dir si voglia, spende tempo e soldi per partecipare ad uno stage. A meno che non si tratti di qualcosa di obbligatorio, nella partecipazione facoltativa il principale propulsore è rappresentato sempre e solo dal maestro docente dello stage, il quale può avere un nome altisonante, può trattarsi di un grande maestro giapponese, di un ex atleta di kata o kumite plurititolato o altro ancora e ognuno si identifica e apprezza in modo

Magari per il loro modo di pensare non trovano nei contenuti qualsiasi essi siano, elementi così importanti e che fanno la differenza nel loro insegnamento il quale può essere considerato di dubbia qualità, ma proprio per la loro chiusura mentale non se ne rendono conto. Far cambiare strada e modo di pensare a queste persone è difficile e quanto meno improbabile perché è il loro senso della pratica che deve essere rivisto. Per fortuna si tratta di una scarsa fetta di praticanti.

Detto questo in tutta tranquillità possiamo tirare in ballo la famosa frase fatta e cioè che il bicchiere è sempre mezzo pieno e mezzo vuoto. Fatto sta che al di là del modo di pensare o di inserirsi in un contesto specifico, si deve tenere conto del ruolo più o meno importante che viene ricoperto all'interno di una organizzazione, federazione e quant'altro. Ad esempio, nel caso di un doppio ruolo e cioè di maestro-arbitro, la partecipazione

ai raduni e stage è determinante perché le competenze vanno sempre e continuamente allenate e aggiornate proprio per la carica ricoperta che è di grande responsabilità. Peraltro, il tutto si colloca con una certa assonanza non solo in un contesto specifico come nel caso del karate, ma anche in ambito lavorativo e altro ancora. L'aggiornamento e la condivisione degli aspetti importanti che fanno svolgere meglio e con più professionalità i compiti assegnati, dovrebbero essere percepiti come valore aggiunto che aumenta da un lato la voglia di fare e di migliorare e dall'altro aiuta a sentirsi sempre più adeguati nel lavoro assegnato. Quando questo non avviene, c'è il rischio di adagiarsi su quello che si ricorda, che si conosce o che si è convinti di conoscere, ma nell'evoluzione delle cose magari è insufficiente per rimanere al passo col cambiamento. Ciò che poteva andare bene tempo fa, con le nuove conoscenze e la progressione scientifica non è che non va più bene ma può diventare insufficiente, e se si può intraprendere un cammino diverso che conduce ad avere una maggiore competenza perché non farlo. Ad esempio, nella valutazione del kata da gara, durante i raduni, vengono analizzati i diversi modi di eseguire un passaggio specifico per inserirlo in quella standardizzazione che abbraccia a 360° i diversi modi accettati tenendo conto delle varie estrazioni di provenienza tecnica. Non si tratta solo di capire quali sono, ma anche quale è il diverso livello di difficoltà nell'eseguirli. Peraltro per valutare con una maggiore sensibilità, bisogna capire per poi riconoscere un'esecuzione dove ad esempio, la respirazione è associata al movimento in modo sbagliato o nel momento sbagliato. E questo non può essere fatto sulla base dei ricordi, bensì considerando gli aspetti fisiologici del movimento respiratorio. Queste argomentazioni per un ufficiale di gara sono di fondamentale importanza per mantenere vive e aggiornate le conoscenze e come dicevo prima le competenze. Lo stage o l'appuntamento dedicato a queste riflessioni tecniche deve essere vissuto come un momento di crescita o di conferma di quello che si conosce e questo modo positivo di porsi, contribuisce al miglioramento generale di tutti e di tutta l'organizzazione.

Fatta chiarezza riguardo l'approccio agli stage in genere è bene capire come si articolano i vari appuntamenti e le importanti differenze che esistono fra di loro. Le diversità sono legate al tipo di stage che si deve espletare. Nella sostanza, il lavoro sviluppato cambia se si tratta di un Corso Intensivo qualifiche tecniche, di uno Stage Nazionale, di uno Stage Docenti, di uno stage privato e ovviamente di un allenamento in palestra. Possiamo dire che i contenuti teorici e tecnici sono il cardine di tutta la riuscita dello stage. Se ad un Corso Intensivo finalizzato ad acquisire una qualifica tecnica, si fa un lavoro prettamente fisico, senza prendere in considerazione gli aspetti non solo sull'impostazione corretta delle lezioni, ma anche e soprattutto su come fare per migliorare globalmente nell'insegnamento, difficilmente si raggiungeranno gli obiettivi prefissati. Stessa finalità per uno stage docenti e insegnanti tecnici. Ad uno stage di questa importanza dove vengono delineate e poi condivise le linee tecniche federali sui programmi di esame, sul kata e sul kumite, pensare di fare un allenamento duro e con grande dispendio energetico, non porta nella giusta direzione oltre a non essere allineato all'età di gran parte dei partecipanti. Agli stage nazionali e di aggregazione, non ci sono obblighi particolari di partecipazione. Si sceglie quando e con chi allenarsi. In base al lavoro impostato dal docente può

essere di studio, fisico o abbracciare le due componenti. Lo stage privato dipende esclusivamente dal lavoro che propone il docente e può essere più di studio che fisico, più di fatica che di studio, o anche metà e metà. Se ti è piaciuto ci torni altrimenti no.

E' fin troppo chiaro che tutti gli stage in elenco hanno un comune denominatore: i contenuti. Spesso capita di sentire i commenti dei partecipanti alla fine o dopo qualche tempo riferiti ai contenuti dello stage, cioè a come è stato condotto e soprattutto se nel lavoro svolto c'erano contenuti importanti che giustificavano la partecipazione e l'impegno sia fisico che economico e quanto il docente è riuscito a coinvolgerti nelle sue argomentazioni. Ognuno trova i suoi contenuti e le sue motivazioni. Per alcuni è sufficiente che abbiano sudato e lavorato tanto, per altri conta soprattutto il messaggio tecnico lasciato dal docente, per altri ancora tutto il lavoro fatto ha poca importanza, non si pongono particolari problemi, sono quelli a cui va sempre tutto bene e non si fanno tante domande. E questa è cosa buona e giusta perché ognuno si identifica in modo diverso proprio per il fatto che siamo diversi nel fare e nel pensare. Certo è che uscire da una lezione sudati sì, ma senza aver capito ad esempio quale era il tema della lezione stessa, credo sia quanto meno scadente riguardo il valore da assegnare allo stage. Quando si verifica questa realtà, o al docente poco è importato di studiare ma ha basato tutto sul lavoro meramente fisico, oppure ha provato ma non è riuscito a farsi comprendere. Andare ad uno stage e tornare in palestra senza nessun elemento aggiuntivo a quello che già si conosce è riduttivo anche se a volte capita. Si tratta però di interrogarsi su quello che ci si aspettava dallo stage.

Dopo tanti anni di pratica mi sento di affermare in tutta onestà che è impossibile uscire da uno stage senza aver imparato nulla. Se questo si verifica vuol dire che il partecipante si è posto o con grande presunzione, oppure non è riuscito a capire come considerare gli aspetti che non sono andati a buon fine. Spesso in base al livello, è già sufficiente identificarsi nel lavoro del docente. Al limite si tratta di una conferma positiva sul proprio karate e questo è già di grande utilità. Pertanto la partecipazione ad uno stage lascia sempre qualcosa e se nel caso peggiore, fosse anche solo negatività è comunque importante perché ci aiuta a riconoscerla meglio, anche se questo è un concetto che può sembrare bizzarro. Come recitava un famoso slogan della birra: meditate gente meditate!!!!

In ultimo a rafforzare i concetti sulla partecipazione agli stage voglio usare le parole del grande Presidente e Maestro Carlo Henke il quale esprimendosi in senso generale diceva: chi non partecipa non può parlare perché ha sempre torto.

"Partecipate gente, partecipate"

Lido Lombardi

RAR - RADUNO AGONISTICO REGIONALE - PRIMO APPUNTAMENTO STAGIONALE

Domenica 11 Novembre c'è stato il primo appuntamento per la nuova stagione sportiva del raduno CASK e in concomitanza del RAR, il raduno agonistico regionale organizzato per tutti gli atleti dai sei anni a salire.

Circa un centinaio di atleti si sono allenati presso il palazzetto di Succivo (Caserta) sotto la guida della commissione CASK/RAR della regione Campania, presieduta dalla Maestra Karen Torre e i membri Maestro Giuseppe Vecchione, Dario Capua e Alfredo Russo. Come ogni anno, si sono alternati sia con il kata che con il kumite divisi in gruppi omogenei a differenza sempre del CASK che è specialistico dove gli atleti sono presenti su convocazione.

La particolarità dell'allenamento per il RAR è dovuta anche alla valutazione che i docenti fanno sulla prestazione del singolo atleta nelle due specialità con la realizzazione di una classifica che porterà ad una premiazione finale degli atleti migliori nell'ultimo raduno.

Il numero dei partecipanti è sempre alto ma quest'anno è dovuto anche all'avvio delle selezioni degli atleti visionabili per la nazionale giovanile che verranno indicati alla commissione nazionale.

Intanto per il CASK si stanno selezionando gli atleti per il Trofeo delle Regioni e per la partecipazione di alcuni eventi locali.

Appuntamento al prossimo raduno.



Ancora più elevata rispetto all'anno passato la partecipazione di atleti ed insegnanti tecnici per la Fesik allo stage tecnico nazionale che si è tenuto a Gaeta dal 24 al 30 settembre. I primi giorni sono stati dedicati al XXI Corso Intensivo Qualifiche Tecniche gestito dai Maestri Lido Lombardi, Pietro Dall'Olmo per lo stile Shotokan, Fausto Freddie Minerba per lo stile Wado Ryu, Pierangelo Serra per lo stile Shito Ryu, Andrea Lotti per l'arbitraggio, Demetrio Donati per la storia del karate, Francesco Bonizi per la preparazione atletica, Annarita Berretta e dalla dott.sa Alice Ruttar per la medicina. A seguire ha avuto luogo il XXVIII Stage Tecnico Nazionale con i maestri Paolo Bolaffio (9° Dan Makotokai), Ilio Semino (8° Dan Shotokan), Nadia Ferluga (8° Dan Shotokan), Michele Scutarò (7° Dan Shotokan), Aurelio Verde (8° Dan Wado Ryu), Lido Lombardi (8° Dan Shotokan), Pietro Dall'Olmo (8° Dan Shotokan), Roberto Piccini (7° Dan Shotokan), Ferruccio Baratelli (7° Dan Sankukai) e Pierangelo Serra (7° Dan Shito Ryu) che ha preso il posto del M° Iwasa che non ha potuto partecipare per motivi di salute.

Unitamente allo Stage Tecnico Nazionale di Karate si è svolto lo Stage Tecnico Discipline Associate con i Maestri Michel Nehme (7° Dan) per l'Aikido ed il maestro israeliano Adrian Valmar per il Krav Maga, coadiuvato dai maestri Giovanni Gogna e Claudio Parmelli. Riportiamo qui di seguito l'elenco di coloro che hanno sostenuto e passato gli esami di qualifica di Karate.

Allenatori: Giulia Bernini, Gabriele Biondo, Camilla Cavenago, Sabrina Fassero, Leonardo Faverzani, Claudio Fiori, Mattia Garavello, Gabriele Giuntoli, Luca Laveglia, Stefano Mauri, Luciano Messina, Alessandro Mignone, Veronica Nicosia Morabito, Alberto Pozzati, Davide Sacco, Ani Shehi, Giulio Spagnoli, Robertavelia Tafuto, Marco Teodoracopulos, Valerio Tommassini, Salvatore Vallefuoco, Francesco Pio Verdicchio e Dylan Volpicelli. Istruttori: Giuseppe Algeri, Luca Cicatiello, Arianna Ciccone, Raffaele Fico, Simona Mucignat, Fabio Sonzoni, Fabio Splendore, Valentina Zago. Maestri: Luciano Lombardi, Andrea De Santis, Nicola La Notte, Gaetano Moronese e Fabrizio Ruggeri. Docenti Regionali: Vlady Minerba. Docenti Nazionali: Fausto Cambula

Per il Krav Maga Alessandro Franceschetti, Alessandro Facconi e Mario Mattarozzi hanno conseguito la qualifica di allenatore, Matteo Pobari quella di Istruttore e Paolo



Decca, Maurizio Arena e Luigi Gogna quella di Maestro. Alla fine dello stage il Presidente Sean Henke ha consegnato i diplomi di grado ad alcuni insegnanti presenti allo stage: il riconoscimento di Maestro a Giovanni Balducci, il conferimento del 5° Dan ad Alfredo Russo e Ruben Oddenino, il 6° Dan ad Annarose Gschwaendler, Paolo Chiavenna ed Umberto Carrer, il 7° Dan a Santo Romano, Arcangelo Romano, Giuseppe Calderone, Paolo Mammarella ed Evro Margarita, l'8° Dan a Sergio Marcialis e Mario De Amicis, infine il 9° Dan a Dino Piccini, classe 1920, pioniere del karate italiano. In ricordo del 25° anniversario dalla fondazione della Fesik avvenuta a Firenze il 19 maggio 1993, sono stati consegnati ai soci fondatori presenti i seguenti diplomi Wuko con i titoli corrispondenti al grado: Kuro Obi Shodan a Rita Merati, Renshi Rokudan ad Annarita Berretta, Khioshi Sichidan a Sean Henke, Khioshi Hachidan a Luigi Arnone, Francesco Romano Bonizi ed Andrea Lotti ed infine Hanshi Kudan a Demetrio Donati. Oltre ai soci fondatori sono stati consegnati i certificati di Hanshi Kudan anche ai maestri Dino Piccini e Paolo Bolaffio.

Metodologia di insegnamento ai Pre-Agonisti

A completamento di quanto riportato sulla precedente circolare durante lo stage tecnico di Gaeta si è svolta una lezione tenuta dalla Commissione Tecnica Nazionale Giovanile, presieduta dal M° Vincenzo Cellamaro che, nella funzione di relatore del progetto, ha illustrato le metodiche comportamentali per gli atleti delle varie fasce di età. Nell'occasione si è avvalso della collaborazione dell'allenatore della Nazionale di Kumite M° Stefano Colussi e dell'atleta Erika Zuin, campionessa mondiale Wukf, nelle prove pratiche. Mentre le motivazioni teoriche scientifiche del gesto tecnico e la biomeccanica del movimento sono state curate nei dettagli dalla Dott.sa Marica Bizzi, il tutto sotto l'attenta supervisione del Consigliere Federale Cristian Piani.

Numerosi gli interventi dei tecnici durante la lezione, che hanno interagito durante la presentazione e richiesto altri incontri per approfondire nello specifico quanto visto durante la lezione. Nuovi appuntamenti saranno presto organizzati dalla federazione in diversi punti lungo tutta la penisola.

INFORMAZIONI SULLA PRIVACY

Comunichiamo le informazioni riguardanti la nuova normativa sulla privacy al momento del tesseramento online.

Nuove società > Si iscrivono registrandosi direttamente online e in fase di registrazione viene chiesto loro di mettere la spunta sul modulo privacy per il consenso al trattamento dei dati personali. Senza la spunta (equiparabile alla firma in sede legale) non è possibile proseguire con la registrazione.

Società esistenti > Al primo collegamento sul portale dei tesseramenti online viene visualizzato e richiesta la spunta al modulo privacy senza la quale non è possibile effettuare nessuna operazione.

5° MEMORIAL CARLO HENKE

Si è svolta a Lignano Sabbiadoro il 17 e 18 Novembre la 9a edizione della Coppa del Mondo Wuko&Ad ed il 5° Memorial Carlo Henke. Quasi 1000 iscritti in



rappresentanza di 16 Nazioni (Italia, Svizzera, Spagna, Francia, Germania, Macedonia, Israele, Norvegia, Romania, India, Ucraina, Filippine, Rep. Dominicana, Brasile, Canada e Usa).

Nella classifica finale primo posto della Asd Renshi Bari (141 punti) che si è imposta sulla Philippines Delegation (77 punti), sulla Asd Makoto Trieste (75 punti) e sulla Asd Kushinkan Urganano (54 punti).

APPUNTAMENTI FEDERALI 2018-2019

Dicembre

08 > Campionato Italiano Assoluto, Camp. Italiano a Squadre Kata, Kumite e Kata Bunkai - Sesto Fiorentino (FI)

Febbraio

22/23/24 > Stage UdG, Raduno Squadra Nazionale, Trofeo delle regioni - Montecatini T. (PT)

Marzo

15/16/17 > Stage Docenti - Sesto Fiorentino (FI)

Aprile

13/14 > Campionato Italiano Preagonisti, Ragazzi Fesik - Rimini

Maggio

18/19 > Campionato Italiano Agonisti Fesik - Rimini

Settembre

23/24/25/26 > Corso intensivo insegnanti tecnici - Gaeta

27/28/29 > Stage Tecnico Nazionale - Gaeta

Ottobre

27 > Campionato Italiano Assoluto, Camp. Italiano a Squadre Kata, Kumite e Kata Bunkai - (Luogo da definire)

Novembre

15/16/17 > Europe Cup WUKO&AD - (Luogo da definire)